

in collaborazione con



GIG - Giovani In Giro

Un progetto di prossimità nei luoghi di
vita e del divertimento giovanile

ESTRATTO DA RELAZIONE ANNUALE 2014



a cura di

Cristina Savini, Enea Mammi, Ruffo Zaniboni (Equipe G.I.G.)

Fabio Davolio, Lauro Menozzi (Associazione Pro.di.Gio.)

Olga Valeriani (Responsabile Area di Strada - Papa Giovanni XXIII°)

1 – STORIA E STRUTTURA DEL PROGETTO

1. Storia e identità del progetto GIG

Giovani in giro (GIG) è un progetto di prevenzione e informazione sui comportamenti a rischio, nato dalla collaborazione tra l'Associazione Pro.di.gio e l'Associazione Onlus Centro Sociale Papa Giovanni XXIII°. Il Progetto, finanziato dai quattordici Comuni dei Distretti di Correggio e Guastalla, lavora nei luoghi del divertimento e di aggregazione dei giovani, oltre che nei contesti scolastici e nella progettazione di interventi condivisi con i diversi Progetti Giovani della zona. Gig nasce dalla volontà delle Amministrazioni di avere un'unità mobile itinerante che si sposti sul territorio individuando i luoghi di aggregazione e incontrando i giovani che li vivono, con l'obiettivo primario di informare e formare i giovani sui comportamenti a rischio. Dopo una prima esperienza con il Progetto Up, progetto di prevenzione e riduzione del danno attivo su Reggio Emilia, si è deciso di creare il Progetto Gig come sperimentazione per tre anni. Usciti dal periodo di sperimentazione, il Progetto ha proseguito il suo percorso dimostrandosi utile non solo come progetto di prevenzione, ma anche come strumento di osservazione e monitoraggio della realtà giovanile del territorio, sempre a contatto con i veloci cambiamenti delle nuove generazioni. Nel corso del tempo sono state sviluppate progettazioni e agiti interventi in questa direzione: Gig ha raggiunto le giovani generazioni recandosi nei "loro" luoghi, costruendo relazioni e percorsi condivisi con loro e aumentando la conoscenza della realtà giovanile che si rivela sempre più ampia e con numerose sfaccettature; ha intercettato ragazzi nel contesto scolastico, distribuendo materiali informativi e offrendo interventi formativi alle classi sulle tematiche dei comportamenti a rischio; dialogato con insegnanti e genitori al fine di condividere strumenti per l'informazione legati ai temi dei giovani; ha interagito con altri progetti e Servizi che si occupano di giovani sullo stesso territorio di competenza di Gig, puntando ad un lavoro di rete sempre più consolidato e alla costruzione di percorsi educativi comuni.

2. Finalità

Gig è un progetto itinerante che rientra nell'ambito della promozione della salute e che mira a costruire percorsi e relazioni significative con i giovani del territorio, agendo interventi nei luoghi del divertimento e di aggregazione. Il fondamentale e costante obiettivo di Gig resta quello di orientarsi e "andare verso" le giovani generazioni portando loro informazioni attraverso interventi di prevenzione pensati e costruiti appositamente per il target di riferimento. Il progetto nasce con obiettivi definiti e pensati sulla base delle risorse disponibili: il lavoro notturno è stato il punto di partenza di Gig, il modo più efficace per farsi conoscere e per agire interventi di prevenzione, così come l'attività davanti alle scuole o all'interno dei Centri Giovani. Dopo anni, l'obiettivo della prevenzione e della promozione del benessere rimangono prioritari e indiscutibili, ma cambiano senza dubbio le condizioni, i contesti in cui agire e le strategie adottate per raggiungerli. A tal proposito l'esperienza e la crescita del Progetto richiedono non soltanto un'attenta analisi dei territori volta all'individuazione di strategie sempre più sinergiche e strutturate, ma anche di **costruire interventi diversi in rete con le altre agenzie del territorio**, al fine di trasformare quegli interventi definiti "a spot" nel passato, in interventi ben inseriti in una progettazione più ampia, sia nei territori che dentro ai contesti scolastici.

Il tema principale resta i "**comportamenti a rischio**", nel quale rientrano le dipendenze, le sostanze psicoattive, la sessualità, e tutto ciò che viene percepito come "rischioso": si rivela fondamentale parlarne, non solo per le condizioni storiche in cui ci troviamo, ma anche e soprattutto per la notevole ignoranza rispetto a questi argomenti e allo stesso tempo per la grande e confusa quantità di notizie che si possono reperire in merito. Per **parlarne efficacemente**, però, è necessario cercare costantemente nuove condizioni e modalità, che siano in linea con i linguaggi che i giovani conoscono e prediligono: i **cambiamenti nei mezzi di comunicazione** chiedono un aggiornamento costante e continuo e la capacità di riconoscere che spesso le modalità degli adulti sono obsolete o che hanno bisogno di essere rinnovate per riuscire a passare informazioni e conoscenze relative ai comportamenti a rischio, tenendo presente il fatto che il mondo giovanile si evolve talmente rapidamente che gli adulti rimangono spesso disorientati e forse spaventati da mutamenti che stentano a comprendere. All'interno di questo **profondo gap generazionale**, al fine di riuscire a mantenere **una comunicazione efficace e costruttiva** in un'ottica di sviluppo della

conoscenza e aumento della consapevolezza circa le proprie azioni, l'adulto deve fare lo sforzo di rimanere vigile e di osservare i cambiamenti del contesto e del proprio interlocutore, accogliendoli e rendendosi egli stesso disponibile a modificare le proprie convinzioni e credenze all'interno del confronto in essere. Un progetto di strada ha tra i suoi obiettivi quello di porsi come punto di riferimento per le giovani generazioni, ma anche per cogliere quei segnali che solo "sulla strada" è facile cogliere; un progetto di strada può al tempo stesso diventare lo **strumento per aprire dialoghi tra adulti e giovani**, come una sorta di ponte tra mondi differenti che spesso trovano difficoltà a comunicare tra loro.

Il progetto Gig è spesso stato percepito come "marginale" rispetto a progetti più strutturati, rischiando in questo modo di apparire fumoso e poco definito. In realtà, come tutti i progetti di strada, potenzialmente può permettersi non solo di essere elastico e innovativo, ma anche di strutturarsi e costruire interventi estremamente efficaci, adattandosi alle circostanze incontrate: questo è il vero punto di forza dei progetti di strada che hanno la **possibilità di muoversi trasversalmente sul territorio** per creare collaborazioni e progettazioni con chi sul territorio è presente stabilmente, con uno sguardo intermedio che si pone al centro delle diverse realtà.

3. Enti coinvolti

Il progetto nasce da una co-progettazione tra l'Associazione Pro.di.Gio e l'Associazione Onlus Centro Sociale Papa Giovanni XXIII: questo significa che il sistema organizzativo vede la presenza di più parti istituzionali, con ruoli e funzioni diverse che intersecandosi ed interagendo tra loro costruiscono la struttura portante del Progetto stesso.

L'ENTE RESPONSABILE ASSOCIAZIONE "PRO.DI.GIO"

La sua funzione è principalmente istituzionale: Pro.di.Gio si occupa della comunicazione con le Amministrazioni Comunali che finanziano il Progetto e con le altre istituzioni territoriali con le quali Gig si trova ad interagire. In secondo luogo l'ente gestisce altri numerosi progetti che lavorano in parallelo con il Progetto Gig e che si trovano ad intercettare le stesse richieste del target di riferimento. Da qui si evince l'utilità e la necessità di un coordinamento territoriale che permetta a progetti diversi (come altri progetti giovani della zona, sportelli psicologici nelle scuole, ecc) di

mantenere una comunicazione costante e avere così un quadro generale sempre aggiornato della complessa realtà giovanile. La sinergia delle azioni da mettere in campo potrebbe in questo modo aumentare l'efficacia di tutti gli interventi e facilitare il raggiungimento degli obiettivi di ciascun progetto implicato. Questo auspicato ed effettivo coordinamento territoriale potrebbe dunque permettere di costruire nuove relazioni tra progetti diversi che però incontrano la stessa realtà giovanile nei suoi molteplici aspetti, creando elementi di continuità negli interventi e promuovendo l'interdipendenza tra i progetti, senza per questo perdere i connotati tipici dei singoli progetti e il loro potenziale dinamico.

L'ENTE GESTORE ASSOCIAZIONE "CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII"

Le funzioni principali dell'ente riguardano il coordinamento e la gestione degli operatori, finalizzati a livello progettuale al controllo delle fasi di sviluppo del Progetto e al raggiungimento degli obiettivi. Figura principale è quella del responsabile "Area Lavoro di Strada" (Olga Valeriani) che si occupa di stipulare la convenzione e verificare che gli accordi definiti siano rispettati; ha un ruolo di mediazione tra Pro.Di.Gio e l'equipe del Progetto, garantisce continuità operativa ed esperienza professionale; condivide le progettazioni e pianifica le risorse e le problematiche riguardanti l'equipe con il coordinatore operativo del progetto; partecipa alle riunioni di equipe allargata che vede la presenza degli operatori di tutti i progetti giovani della bassa gestiti dalla Papa Giovanni; organizza riunioni a cadenza mensile di tutti i coordinatori dei vari progetti gestiti dalla Papa Giovanni per promuovere sinergie e condivisioni; gestisce la parte amministrativa della Papa Giovanni. Il Progetto rinforza la sua azione attraverso la presenza e la collaborazione con le diverse equipe di coordinamento istituite a livello provinciale e regionale, nonché con progetti e servizi attivi sullo stesso territorio di competenza.

Come negli anni precedenti, si sottolinea che il potenziamento del contatto con le Amministrazioni Comunali permette di aggiornarsi costantemente e costruire, in base alle esigenze riscontrate sul territorio, obiettivi condivisi, rendendo così più sinergico il lavoro svolto e potenziandone l'impatto sui Comuni di competenza del Progetto Gig.

L'equipe operativa

Riguardo l'equipe operativa, attualmente il progetto è composto da due operatori a 20 ore e un terzo operatore con funzioni di coordinamento operativo a 15 ore (suddivise in coordinamento e operatività).

Questa composizione dell'equipe lascia facilmente intuire che la presenza costante degli operatori su un territorio così ampio come quello che comprende i Distretti di Correggio e Guastalla è piuttosto difficile, motivo per cui nel corso degli anni sono stati individuati via via i luoghi più significativi e strategici in cui portare l'intervento di Gig, preoccupandosi naturalmente di essere su tutti i territori in modo equo, anche se considerando le attuali condizioni questo non è sempre possibile: ci sono Comuni in cui l'offerta è maggiore rispetto ad altri e che quindi vedono l'arrivo dei ragazzi che "migrano" dai Comuni limitrofi. La mobilità dei giovani è un elemento molto importante e per nulla trascurabile di cui si tiene conto per la programmazione, anno dopo anno.

L'equipe ha subito un cambiamento importante nel corso del 2014: ha visto l'ingresso di due nuovi operatori. La presenza di **due persone nuove dal mese di novembre** ha ovviamente portato nuove modalità di azione e competenze differenti. Uno degli operatori aveva lavorato in precedenza all'interno del progetto Giovani in Giro ed è quindi stato possibile ripristinare le conoscenze da lui possedute rispetto ai territori e alle modalità di lavoro. La memoria storica del progetto rimane nella figura del coordinatore, attivo in Gig dal 2004, ma rimane anche e soprattutto grazie al lavoro fatto e alle basi costruite nel corso di questi anni.

4. Collegamenti consolidati a livello regionale, provinciale, distrettuale

IL LIVELLO REGIONALE

Il progetto è inserito nel gruppo **Coordinamento Regionale Unità di strada**: i 21 progetti che compongono questa equipe di lavoro sono quelli attivi in Regione Emilia Romagna nell'area del lavoro di strada e della prevenzione e cura delle tossicodipendenze, operando principalmente nei contesti del divertimento notturno e dei luoghi di aggregazione giovanile. La scheda di rilevazione delle attività, che Gig e tutti gli altri progetti del Coordinamento compilano annualmente, ha permesso negli ultimi quattro anni di dare una visione d'insieme a livello regionale, al fine di definire sempre di più il panorama degli interventi e la comparazione delle attività svolte nei vari territori, individuando anche quei luoghi che si rivelano più efficaci, per agire interventi di prevenzione e riduzione del rischio. Questa condivisione di strumenti a livello regionale è utile al fine di definire una cultura sui fenomeni in atto e quelli nuovi nella dimensione giovanile, in

un'ottica di ricerca di possibili soluzioni operative da individuare e realizzare a livello regionale, monitorando in modo sistemico la situazione nella regione di competenza.

Come più volte detto, l'osservazione delle modalità di lavoro adottate da progetti consolidati nelle città della regione, che operano da anni in contesti più difficili e a volte meno strutturati, è uno degli aspetti interessanti della partecipazione al coordinamento regionale che permette ad un progetto più "giovane" come Gig di acquisire nuove strategie di azione e riconoscere nuovi punti di riferimento a livello regionale, ma anche di farsi conoscere e portare le proprie modalità di lavoro. Nel corso del 2014 la partecipazione al Coordinamento Regionale è stata più scarsa, ma l'obiettivo è ripristinarla nel corso del 2015, anche grazie ai numerosi eventi regionali che si andranno ad affrontare.

IL LIVELLO PROVINCIALE

Gig fa parte, ormai da anni, del Coordinamento di Area Lavoro di Strada dell'Associazione Onlus Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, che vede la presenza al suo interno di tutti i coordinatori dei progetti che compongono l'Area dell'Associazione stessa, insieme al Responsabile dell'area. La partecipazione a questo coordinamento permette di condividere esperienze, individuare strumenti, costruire linee di azione comuni attraverso la collaborazione tra progetti e facilita lo scambio di competenze. L'aggiornamento costante rispetto agli interventi costruiti e messi in atto nelle diverse zone della provincia (nelle quali i progetti sono attivi), danno la possibilità agli operatori di strutturare nuove progettazioni e nuove azioni. Questo luogo, inoltre, si rivela efficace per la discussione di problematiche interne e nuove proposte da considerare in una dimensione più ampia rispetto a quella del singolo progetto, concertando con gli altri eventuali nuove modalità.

L'equipe di Area ha cadenza mensile (a seconda dei periodi) permette di creare l'abitudine a condividere, non solo gli strumenti, ma anche le idee e gli spunti che solitamente emergono. Progetti di strada che fanno parte della stessa Associazione, ma che si trovano allo stesso tempo ad agire su territori così diversi, sentono la necessità di condividere, soprattutto perché è in quest'occasione che si rivela possibile ottimizzare le risorse e trovare a volte soluzioni con l'apporto di punti di vista diversi.

IL LIVELLO DEL TERRITORIO DI COMPETENZA

Anche nel corso del 2014 il progetto Giovani in Giro ha portato avanti la collaborazione con le altre realtà che si occupano più o meno direttamente di giovani sui territori di competenza, considerando che per aumentare l'efficacia degli interventi è essenziale **agire in rete**. Solo così gli interventi hanno la possibilità di ripercuotersi non solo sui giovani destinatari, ma anche sull'intera comunità di appartenenza. Intervenire in un'ottica sistemica significa considerare l'individuo nella sua complessità e agire in questo modo su diversi fronti, coinvolgendo i servizi che lo intercettano in contesti differenti. Riuscire a coordinare questi servizi significa mettere l'individuo al centro e tenere ben presenti gli obiettivi educativi condivisi. Questa visione sistemica ed integrata è l'unica che consente allo stesso tempo un grosso risparmio di risorse, per mezzo del potenziamento delle risorse utilizzate sinergicamente. Sulla scia del lavoro svolto negli anni precedenti, Gig continua a portare avanti **collaborazioni a livello territoriale**, partecipando ad incontri, progettazioni, interventi perseguendo l'obiettivo di costruire una rete sempre più forte. È forse ridondante sottolineare che non è un obiettivo facile che possa essere raggiunto in poco tempo, ma una direzione da seguire e costruire nel corso del tempo.

La costruzione di collaborazioni e progettazioni con chi lavora attivamente sui singoli territori è un elemento imprescindibile, che permette di creare interventi sempre più coordinati e efficaci per dare risposte concrete alle esigenze del territorio e delle persone, in un periodo di difficoltà e generale confusione, dove sembra stia andando perduto il riconoscimento di figure di riferimento adulte e la percezione del bisogno di averne.

Inoltre gli operatori partecipano mensilmente agli incontri dell'equipe 'allargata' che vede la presenza degli operatori giovanili del territorio, nello specifico Progetto Giovani Campagnola-Fabbrico-Novellara, Progetto Giovani Poviglio e Progetto Giovani Castelnovo Sotto. L'obiettivo primario di questa equipe è quello di creare opportunità di scambio e confronto costante con chi lavora in parallelo sui territori di competenza e costruire collaborazioni sempre più sinergiche tra i vari progetti. Essendo Gig un progetto attivo trasversalmente su tutti i territori, è possibile per gli operatori di questo progetto fare proposte capaci di coinvolgere gli altri operatori su più ampie progettazioni.

Nel corso del 2014 Gig ha avuto l'opportunità di collaborare a progetti regionali realizzati sul territorio e che hanno visto la partecipazione di numerosi comuni coinvolti: Scosse Creative e 8x8 hanno permesso infatti a Gig di agire interventi sui territori di competenza, ma inserendosi in un contesto progettuale più ampio.

5. La ridefinizione del progetto, un anno dopo

Nella relazione finale del 2013, gli operatori hanno proposto una ridefinizione del progetto, necessaria dopo 10 anni di lavoro sul territorio. Proprio la quantità di tempo ha permesso a Gig di sperimentarsi all'interno dei territori e di trasformarsi cercando di seguire costantemente i repentini cambiamenti della realtà giovanile. Il progetto Gig ha avuto modo di agire in molti contesti (il loisir, la scuola, gli spazi aggregativi informali sia all'aperto che al chiuso), gli stessi contesti in cui i giovani vivono e questo ha permesso agli operatori di incontrare i ragazzi e conoscerli nelle loro diverse sfaccettature. Ma sappiamo bene che la dimensione dei giovani è strettamente legata a quella degli adulti: infatti, il contatto con le amministrazioni, con gli insegnanti, con le altre agenzie educative del territorio, ha permesso a Gig di avere uno sguardo costante e pertanto una visione d'insieme di ciò che compone la realtà giovanile e di ciò che viene pensato per loro. La continua osservazione e il costante percorso di conoscenza hanno dato vita ad un pensiero di **'ristrutturazione' delle modalità progettuali e di azione** che, in un progetto come questo, deve avere tempi molto brevi. Dopo un anno, ci sentiamo di confermare la volontà e l'efficacia della scelta di ridefinire il progetto, tenendo in considerazione non soltanto i cambiamenti della realtà giovanili, ma anche tutta la storia lavorativa del progetto e la sua capacità e predisposizione a costruire una rete con gli altri servizi, ponendosi come osservatorio privilegiato sul territorio.

L'equipe del Progetto è occupata al momento a rafforzare, tramite le azioni e i progetti portati avanti, le seguenti aree di lavoro:

- **INTERVENTI NEI LUOGHI DEL LOISIR:**

- **Presenza a eventi "straordinari" che richiamano un numero consistente di ragazzi** (es: Plasmaphobia, Love Party in tour, notti bianche, notti rosa). In queste situazioni si ritiene necessaria la presenza del progetto, dove viene organizzato e gestito uno spazio informativo sui temi attuali che riguardano i comportamenti a rischio tra i giovani (sessualità, sostanze psicoattive, ma anche altro, come gioco d'azzardo, doping, consumo eccessivo di internet...). Parallelamente si offre un adeguato spazio di accoglienza e di supporto, finalizzato sia alla riduzione del danno che alla promozione di consapevolezza circa i propri comportamenti a rischio, che può dirigersi verso forme di prevenzione mediante la disponibilità degli operatori a instaurare relazioni di counseling educativo con i ragazzi interessati. In queste occasioni si

tenta sempre di attivare la collaborazione con gli operatori giovanili appartenenti ai progetti giovani che fanno capo all'area nord della più ampia "area di strada" della Papa Giovanni e che fanno parte dell'equipe allargata unitamente agli operatori di Gig: i ragazzi incontrati nei luoghi del loisir sono spesso intercettati anche dagli operatori giovanili.

➤ Interventi nei locali del divertimento, finalizzati in particolare alla **sensibilizzazione dei gestori dei locali riguardo le tematiche alcol e sostanze psicoattive**, e al **creare spazi informativi a libero accesso per i clienti dei locali sulle tematiche dei comportamenti a rischio** (sostanze psicoattive, sessualità e altri comportamenti a rischio). Questo è un aspetto più delicato e che richiede la costruzione di una relazione con i gestori: nel corso del 2014, però, il percorso è iniziato partendo dai gestori conosciuti ormai da tempo. Rimane l'intenzione di negoziare con i gestori uno spazio in cui poter affiggere bacheche informative tarate sulla base della particolare utenza del locale, e mantenute aggiornate dagli operatori del Progetto.

▪ **INTERVENTI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI** del territorio (in particolare le scuole medie superiori). Anche nel corso del 2014 gli interventi all'interno della scuola sono proseguiti, sulla base di richieste specifiche della scuola stessa e su progettazioni costruite nel corso del tempo. Questo ha permesso di avere continuità e di incontrare nuovamente e in modo costante la realtà scolastica. Inoltre permette agli operatori di conoscere ragazzi che provengono dall'intero territorio e portare avanti in questo modo progettualità anche all'esterno del contesto scolastico.

▪ **COLLABORAZIONI CON LE ALTRE REALTÀ EDUCATIVE PROGETTUALI** (più o meno formali) presenti sul territorio di competenza di Gig, relativamente a progettazioni mirate al proprio target di riferimento e ai propri ambiti di intervento. La collaborazione con i Progetti Giovani dei diversi Comuni si rivela sempre più indispensabile per diversi motivi:

- ✓ per coinvolgere in modo diretto gli operatori territoriali nella partecipazione agli interventi che Gig attua sul più vasto territorio e che possono riguardare anche l'utenza dei singoli progetti giovani (laddove sia consentito dal loro mandato).
- ✓ co-progettare interventi all'interno degli spazi gestiti dai progetti giovani presenti sul territorio che siano sempre più sinergici e concertati. Nel corso del 2014 sono state diverse le possibilità di collaborazione e attivazione di percorsi comuni.

✓ l'intercettare ragazzi che sono utenti sia del Progetto Giovani che del Progetto Gig, permette di agire su più fronti e monitorare in questo modo la realtà giovanile non soltanto in contesti diversi, ma in momenti diversi della loro vita

Si è già accennato a quanto la **trasversalità** di un progetto come Gig permetta al progetto stesso di essere contenitore/collante tra le progettazioni di prossimità rivolte ai giovani presenti sul suo territorio di competenza, questo per la possibilità che ha di muoversi sul territorio essendo itinerante.

▪ **PRESENZA ALL'INTERNO DEL MONDO VIRTUALE DI INTERNET.** Questo aspetto sempre più fondamentale, ma anche molto impegnativo, è stato tralasciato rispetto al resto nel corso del 2014. Nel 2015 il progetto avrà cura, in fase di programmazione, di destinare il tempo necessario per curare maggiormente l'aspetto virtuale. Per ora il mezzo più impiegato è il profilo facebook e la mail, da sempre strumenti utilizzati dall'equipe.

2 – GLI INTERVENTI SVOLTI NEL 2014

A. INTERVENTI NEI LUOGHI DEL LOISIR

Il mondo del loisir rimane una delle aree fondamentali in cui il progetto Gig si trova ad intervenire. Ma come già accennato nel corso dell'anno precedente, è stato necessario **ripensare gli interventi data la minor offerta di locali notturni (discoteche) sul territorio**. È stato inoltre necessario rivolgersi verso contesti che coinvolgessero ragazzi che rientrano nel target di interesse del progetto. Nel corso degli anni, Gig ha costruito la sua identità proprio grazie alle uscite fatte nel contesto notturno, facendosi conoscere e intrecciando relazioni grazie ad una presenza costante nei diversi luoghi del divertimento. Proprio grazie a questo notevole investimento di risorse, è stato possibile comprendere che **non tutti gli eventi notturni si rivelano funzionali al progetto**; gli operatori si sono per questo diretti verso quelli individuati come più adatti, curando la relazione con i gestori e dando spazio alla progettazione insieme agli altri operatori giovanili. Il nuovo lavoro di educativa di strada iniziato nella seconda parte del 2014 ha permesso di creare collegamenti molto più forti rispetto al passato, eliminando in questo modo la criticità sempre portata rispetto all'intervento 'a spot'. Anche nel corso del 2014 sono state numerose le serate che hanno visto Gig impegnato nelle uscite notturne.

GRANDI EVENTI a livello REGIONALE

“Magnetik” (31 dicembre 2014 – 1 gennaio 2015: Parco Nord, Bologna)

Per la prima volta gli operatori hanno partecipato ad un evento regionale ormai consolidato nel territorio di Bologna. Dato il contesto e le dimensioni dell'evento, il coordinamento regionale si attiva per partecipare tramite la collaborazione di più progetti che fanno parte del coordinamento stesso. La grande affluenza di giovani provenienti da molte parti d'Italia, permette agli operatori di incontrare non solo un'ampia realtà giovanile, ma anche un forte numero di ragazzi che abitano nei territori di competenza del Progetto Gig. L'evento si è svolto in occasione del capodanno e gli operatori di Gig hanno avuto la possibilità di lavorare con altre unità di prevenzione sempre in un'ottica di scambio e costruzione di banchetto informativo e zona chill out condivisa. Lo spazio allestito all'interno della festa (che ha visto la partecipazione di circa seimila persone) è stato

allestito adiacente a quello del 118 e la collaborazione si è dimostrata utile ed efficace. Molti dei ragazzi incontrati durante l'evento 'Magnetik' sono stati di nuovo intercettati da Gig all'interno degli Istituti scolastici nel primo periodo del 2015.

LOCALI NOTTURNI DEL TERRITORIO

“Exodus” (Gualtieri)

I contatti con i gestori della discoteca sono stati ripresi dopo un periodo di pausa del locale stesso e un intermedio cambio di gestione. Le serate a cui il progetto Gig è stato presente si sono concentrate tutte nella seconda parte del 2014. Le caratteristiche della musica proposta sono molto cambiate e il trend attuale si sposta su serate techno e goa. Questo lascia percepire che la tipologia dei ragazzi che lo frequentano è notevolmente cambiata rispetto a quella precedente: infatti, per un lungo periodo, la musica proposta all'interno del locale era principalmente rock. L'età media dei ragazzi è diminuita, seguendo una tendenza abbastanza attuale al momento. Gig ha strutturato l'intervento all'interno del locale utilizzando una postazione informativa e animativa, ormai conosciuta e condivisa con i gestori. Anche qui abbiamo notato come il contatto con i ragazzi sia avvenuto più facilmente grazie alla precedente conoscenza a scuola.

“Vizi del Pellicano (Correggio)

Anche qui la relazione costruita con i gestori ci permette allestire un banchetto informativo proponendo animazioni. Quello di cui ci siamo però resi conto è che l'età media dei giovani che frequentano il locale è tendenzialmente più alta rispetto al target di riferimento (o proprio al limite). Ciò che si è pensata dopo un confronto tra operatori e gestori è di costruire alcune serate durante il 2015 che siano più mirate, con la proposta, ad esempio, di animazioni che siano in tema con la serata proposta individuando quegli eventi dedicati ad un target più basso.

EVENTI SUL TERRITORIO

Notte Bianca di Poviglio (Poviglio)

Questo evento nasce dalla collaborazione con il Progetto Giovani e continua ormai da anni. In questa circostanza Gig cura uno spazio informativo su sostanze psicoattive e sui comportamenti a rischio, e ha supportato gli operatori giovanili di Poviglio nello svolgimento delle loro attività durante la manifestazione. È stato possibile intercettare ragazzi che rientrano nel target di riferimento soprattutto grazie agli operatori giovanili e alla loro presenza costante sul territorio. La

creazione di uno spazio di aggregazione in contesti di questo tipo, offre una possibilità in più ai ragazzi che non sempre tendono ad essere attratti da questo tipo di iniziativa.

LOCALI NOTTURNI IN COLLABORAZIONE CON UP

Discoteca Italghisa e Paradise (Reggio Emilia) - in collaborazione con Progetto UP-Unità di Prossimità

Ragionando sulla scarsa offerta di locali notturni nei territori di competenza e dalle informazioni avute dai ragazzi, ci siamo interrogati sulla mobilità dei giovani, aspetto da sempre tenuto in considerazione. I ragazzi tendono a seguire le offerte, soprattutto in termini di locali notturni. La tendenza generale emersa era lo spostamento verso zone limitrofe, come Reggio Emilia, la provincia di Parma e quella di Modena. Per questo motivo si è pensato di agire alcuni interventi nelle discoteche di Reggio Emilia che i ragazzi ci hanno indicato come quelle più frequentate da loro. Effettivamente ci si è subito resi conto che una notevole parte dei giovani della bassa si sposta verso locali quali Italghisa, Reclub, e Paradise. Le uscite hanno visto gli operatori impegnati nella costruzione di un banchetto informativo insieme al progetto UP, che si reca abitualmente in questi locali. Ovviamente questo ha permesso agli operatori di incontrare i ragazzi dei due Distretti di competenza, ma anche di collaborare con altri operatori e con modalità d'intervento differenti.

B. INTERVENTI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

INTERVENTI NELLE CLASSI

Nel corso del 2014 Gig ha potuto agire interventi presso l'Istituto 'M. Carrara' di Guastalla. Sulla base delle progettazioni già portate avanti nel corso degli anni precedenti, anche nel 2014 è stato possibile riprogettare interventi condivisi su comportamenti a rischio e dipendenze. Nella prima parte dell'anno (da gennaio a maggio) Gig ha terminato gli interventi relativi al **progetto 'Le regole del gioco'**, attivato sulle due prime dell'indirizzo meccanico. Data la complessità riscontrata negli anni nelle classi di questo indirizzo, la Dirigente Scolastica ha proposto di attivarsi soprattutto sulle due prime in modo da creare un'identità di classe che tende ad essere scarsa. Inoltre la difficoltà espressa dai docenti nella gestione delle classi stesse ha rinforzato questa esigenza. Infatti, dopo il primo progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico 2013/2014, il percorso è stato riproposto per l'anno successivo. Le differenze sostanziali tra i due percorsi sono riscontrabili principalmente nell'organizzazione degli interventi: nell'anno 2013/2014 il progetto si è sviluppato

in due parti, un modulo sul tema delle Regole, portato avanti dalla Dott.sa Roberta Lumia e una parte sul tema delle dipendenze portato avanti dagli operatori del Progetto Gig. Questo ha permesso agli operatori di rimanere all'interno dell'istituto per tutto l'anno dato che il totale degli incontri svolti è stato di otto interventi, una volta al mese. L'obiettivo era creare una continuità che però aveva bisogno, per realizzarsi, di una collaborazione più attiva con i docenti e di una maggiore vicinanza tra un intervento e l'altro: con questa consapevolezza è stato strutturato il progetto per l'anno scolastico 2014/2015. Infatti, pur mantenendo i due moduli, l'organizzazione è stata molto diversa: il modulo relativo alle regole è stato portato avanti parallelamente nelle due classi nelle prime quattro settimane, mentre Gig si è occupato dei successivi 8 incontri per classe (più due aggiuntivi finali per terminare il lavoro). La scelta principale è stata quella di distribuire gli interventi settimanalmente in modo da poter instaurare una relazione con i ragazzi e fare in modo che i docenti potessero partecipare più attivamente. Il modulo di Gig è stato diviso principalmente in due parti:

- primi quattro incontri: costruzione dell'identità di classe attraverso attività di socializzazione e manuali che portassero i ragazzi a realizzare insieme il 'loro' spazio. La modalità scelta è stata quella di riprogettare insieme a loro la classe, aggiustando e ridipingendo la loro aula. Da qui, la richiesta dei ragazzi di poter disegnare sui muri elementi che li caratterizzano: la proposta è stata accolta con favore dalla Dirigente che ha dato il consenso e ci ha permesso di portare avanti il percorso con soddisfazione.
- i successivi incontri hanno avuto come tema i comportamenti a rischio e le dipendenze, sempre tenendo in considerazione il tema delle regole come punto di partenza. In questa fase i ragazzi hanno discusso dei vari temi, portando le loro conoscenze e i loro vissuti.

La partecipazione dei docenti è stata nettamente superiore rispetto al precedente percorso, anche grazie alla maggiore partecipazione e informazione data loro in fase di costruzione del progetto.

L'equipe del progetto Gig auspica di poter continuare questo percorso, non soltanto per il buon andamento delle esperienze precedenti, ma anche perché questo tipo di intervento permette agli operatori di conoscere ragazzi che incontreranno sul territorio durante gli interventi di educativa di strada nei comuni di competenza. Il riconoscimento ottenuto durante il Progetto sia da parte dei ragazzi che dei docenti è ovviamente uno stimolo continuo per gli operatori che hanno la possibilità di interfacciarsi con il contesto scolastico, fondamentale nella vita dei ragazzi.

INTERVENTI NELLE VICINANZE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

1 dicembre - Giornata mondiale per la lotta all'HIV (l'intervento si è in realtà svolto il 30 novembre)

Anche nel 2014 Gig ha strutturato un intervento che potesse essere attuato contemporaneamente a Correggio e Guastalla. Gli operatori hanno costruito materiali informativi da distribuire durante la giornata, con informazioni sul progetto e sulla ricorrenza. Sono state preparate, inoltre, bacheche informative distribuite e appese in tutte le scuole dei due Comuni. I banchetti allestiti sono stati due: a Guastalla gli operatori hanno presenziato durante l'intervallo sia nei vari atri della scuola che all'esterno, distribuendo materiale informativo sulla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale e gadgets costruiti ad hoc per la giornata dalla regione. A Correggio, invece, lo spazio è stato realizzato alla fermata delle corriere, al momento dell'uscita da scuola. Questo ha permesso agli operatori del progetto Gig di essere su entrambi i territori nel corso della stessa mattinata e di incontrare molti dei ragazzi già intercettati e conosciuti. Come nel corso degli anni scorsi, gli operatori dei progetti giovani di Novellara, Campagnola, Fabbrico e Poviglio hanno partecipato attivamente e accompagnato l'equipe di Gig nell'allestimento del banchetto e nella distribuzione di materiale informativo. Come sempre, la disponibilità delle scuole ad accogliere non solo il banchetto e gli operatori (nel caso di Guastalla), ma anche le bacheche e il materiale, è stata notevole. A differenza degli anni passati, la diffusione di informazioni relative alla giornata (quali la possibilità di effettuare il test HIV gratuitamente sia a Correggio che a Guastalla...) è iniziata nella settimana precedente. Nei due Comuni sono stati individuati luoghi idonei per appendere locandine autoprodotte dal Progetto Gig per l'occasione. L'aspetto che emerge sempre più costantemente è l'ignoranza verso temi come la sessualità e la leggerezza con cui vengono affrontati. Ma emerge anche l'esigenza da parte dei ragazzi di saperne di più e di trovare adulti di riferimento e contesti in cui parlarne.

C. EDUCATIVA DI STRADA

Nella seconda parte del 2014, il Progetto Gig ha iniziato una nuova fase di lavoro individuata come fondamentale e necessaria per attuare interventi di prevenzione e creare opportunità per i ragazzi. **L'educativa di strada infatti è stata negli ultimi anni un nodo centrale della riprogettazione.** Grazie alla riorganizzazione e ad un nuovo pensiero rispetto all'utilizzo delle risorse disponibili, gli operatori hanno strutturato il lavoro di Gig inserendo uscite pomeridiane mirate al lavoro con le compagnie di ragazzi presenti sui vari territori. Partendo da una mappatura effettuata qualche anno fa, gli operatori sono tornati sui territori in un'ottica di animativa di strada. Molto importante, a questo proposito, si sono rivelati gli interventi dentro la scuola che hanno permesso di conoscere molti ragazzi di Comuni in cui non è presente un centro giovani o un progetto giovani e che hanno indicato agli operatori i luoghi più frequentati o gli eventuali spazi di aggregazione. Inoltre, durante questa fase, sono stati presi i contatti con oratori, biblioteche e operatori attivi sui territori, al fine di individuare spazi possibili per portare avanti laboratori e attività con i ragazzi e attivare collaborazioni con chi gestisce gli spazi stessi. Nei mesi di Novembre e Dicembre le uscite pomeridiane si sono concentrate su Brescello, Boretto e Guastalla in modo costante, ma la presenza degli operatori è stata su quasi tutti i comuni. È facilmente comprensibile che il monte ore non permette di essere costantemente su tutti i territori, ma proprio qui si può meglio comprendere il pensiero fatto nella riprogettazione: ci sono Comuni che offrono proposte serali, eventi di vario genere e momenti laboratoriali a cui Gig può facilmente partecipare e quelli sono riconosciuti come contesti in cui attivare interventi nel loisir. Ci sono invece territori più sprovvisti di queste occasioni e la modalità che può aiutare gli operatori ad incontrare i ragazzi è quella dell'educativa di strada. E ci sono inoltre Comuni in cui sono attivi operatori giovanili con cui Gig collabora da anni, che rendono più semplice la presenza sul territorio. Ovviamente le progettazioni di educativa di strada verranno costruite ad hoc e si concentreranno via via su altri Comuni di competenza. Siamo convinti che questa modalità di incontro con i ragazzi avrà nel tempo una maggiore efficacia rispetto al tema della prevenzione, riuscire a portare avanti percorsi sul lungo periodo con i ragazzi aiuta naturalmente a costruire relazioni significative più profonde e agevola un maggior riconoscimento del progetto, anche nel momento degli interventi nei locali notturni (per natura più 'a spot' rispetto a quelli di educativa di strada).

D. COLLABORAZIONI CON LE ALTRE REALTÀ EDUCATIVE PROGETTUALI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA

COLLABORAZIONI CON PROGETTI DI BREVE-MEDIA DURATA

Progetto Scosse Creative

Il progetto ha coinvolto tredici dei Comuni di competenza del Progetto Giovani in Giro. Gli operatori di Gig hanno collaborato attivamente con gli operatori designati per Scosse Creative. L'obiettivo era quello di costruire interventi sui diversi territori che aprissero la possibilità di portare avanti progettazioni successive. I Comuni che facevano parte del progetto Scosse Creative erano quelli colpiti dal sisma del 2012. Nello specifico gli interventi realizzati insieme a Gig sono stati i seguenti:

- **San Martino in Rio:** è stato realizzato un video con alcuni ragazzi che hanno frequentato il Centro Giovani Caos dal 2007 al 2010, anno in cui è stato chiuso per volere dell'Amministrazione Comunale. Dopo aver ripristinato i contatti con alcuni ragazzi della vecchia utenza, grazie al fatto che un operatore di Gig è stato operatore giovanile dell'ex Centro Giovani, ci si è accordati per realizzare una serata all'interno degli spazi del Caos, con l'obiettivo di intervistare i ragazzi circa quello che secondo loro si potrebbe fare per i giovani, di ciò che è importante per loro, di come hanno vissuto fino ad ora il loro territorio. La scelta del luogo dell'incontro non è stata casuale ed è stata presa con l'ulteriore obiettivo di far rivivere anche solo per una sera spazi e strumenti che hanno segnato gran parte della loro adolescenza. Il video è stato visionato dall'amministrazione che si è presa il tempo per ragionare sulla possibile continuazione del progetto.

- **Gualtieri:** qui è stata realizzata una cassa di riconsegna dei libri per gli utenti della biblioteca. Il progetto è stato realizzato utilizzando una cassa da imballaggio (gentilmente fornita da Emiliana Imballaggi) e dipinta dalle ragazze che avevano precedentemente partecipato al Progetto 8x8. Questa proposta seguiva l'esperienza di Novellara, che all'interno della collaborazione tra Biblioteca, Progetto Giovani, Gig ed Emiliana Imballaggi di Fabbrico, ha visto la realizzazione nel corso del 2012 di una medesima cassa di restituzione libri. La realizzazione è avvenuta attraverso diversi incontri di progettazione e preparazione del bozzetto, oltre alla fase di realizzazione vera e propria.

- **Novellara:** il progetto Scosse Creative insieme a Gig ha svolto due incontri presso la Scuola Media 'L.Orsi', dove sono stati coinvolti i ragazzi della Tavola Rotonda. Con loro è stato fatto un lavoro sulle emozioni provate durante il sisma, tramutato poi in opere artistiche sulla carta. Inoltre ai ragazzi è stata fatta un'intervista sull'emozione legata al cambiamento in generale.

- **Campagnola:** nel comune è stato realizzato un murales dai ragazzi insieme ad un writer esperto, che si è occupato di progettare la nuova 'insegna' del Centro Giovani di Campagnola. Tutto è stato realizzato con un evento che ha visto la partecipazione di Scosse Creative, Gig e operatori giovanili del Progetto Giovani Novellara-Fabbrico-Campagnola.

- **Correggio:** l'idea che è stata portata avanti in questo territorio si lega ad un'attività precedentemente svolta dal Centro Giovani Casò. Nelle settimane precedenti, infatti, all'interno dei locali del Casò era stato attivato un corso di fumetti. Intenzione del progetto Scosse Creative e Gig era quelli di chiedere ai ragazzi di realizzare un fumetto legato al tema del sisma. I prodotti artistici sono stati realizzati su supporti di legno di scarto (Emiliana Imballaggi).

- **Concorso Fotografico 'Quando tutto trema...qual'è il tuo punto fermo?':** il concorso indetto all'interno del Progetto Scosse Creative ha visto la partecipazione di numerosi ragazzi che hanno realizzato fotografie seguendo il tema dato. Gli operatori hanno successivamente organizzato la mostra fotografica, ospitata presso il Bar Roma di Novellara nel mese di Giugno.

L'evento finale del Progetto Scosse Creative si è svolto a Fabbrico, presso il Parco Cascina il 20 giugno e ha visto la partecipazione di numerosi progetti che hanno contribuito alla realizzazione della giornata: Giovani in Giro si è occupato dell'allestimento della spazio informativo, il Progetto Giovani di Novellara-Fabbrico-Campagnola ha contribuito a gestire l'utilizzo del parco e si è occupato di preparare lo spazio interno dove è stata proiettata una partita dei mondiali di calcio.

COLLABORAZIONI CON I PROGETTI GIOVANI FACENTI CAPO ALL'ASSOCIAZIONE PRO.DI.GIO

La collaborazione con i Progetti Giovani facenti capo all'Associazione Pro.di.Gio continua e si rivela sempre fondamentale. Come già scritto precedentemente, gli operatori di Gig partecipano alle équipes allargate che vedono la presenza di tutti i suddetti progetti, con tutte le potenzialità che una struttura organizzativa del genere comporta. La possibilità di creare e co-costruire progettazioni insieme permette al progetto Gig di agire la trasversalità che lo caratterizza da sempre.

Nel corso del 2014 diverse sono state le collaborazioni relative ad interventi co-partecipati:

12, 13 aprile: Progetto Giovani Fabbrico. In occasione di Idea Verde che ha avuto come titolo “Il cibo”, Gig ha contribuito all'allestimento di uno spazio per i ragazzi. L'allestimento era soprattutto di carattere ludico-animativo.

12 Maggio: Progetto Giovani Fabbrico. In occasione della serata pubblica sul benessere, è stato proiettato il video realizzato con la Scuola Media. Il tema scelto per il video era relativo alle nuove tecnologie e alla possibilità di reperire facilmente le informazioni che servono: nel video veniva messa a confronto la modalità di reperimento delle informazioni attuale con una modalità meno recente, nello svolgimento di una ricerca per la scuola. Il video ha accompagnato l'intervento di Marco Battini (Papa Giovanni XXIII).

5 giugno-Boretto: Progetto Giovani Novellara. In questa giornata gli operatori di Gig sono stati affiancati da un operatore del Progetto Giovani Novellara. Durante la giornata i ragazzi di Boretto hanno realizzato un murales dedicato ad un amico recentemente scomparso. Gli operatori hanno allestito il banchetto informativo e messo a disposizione la giocoleria che ha dato la possibilità di animare lo spazio e interagire con i numerosi giovani presenti.

28 settembre: Progetto Giovani Novellara. In occasione del contest di skateboard presso l'Hexagon Skateplaza di Novellara, Gig ha partecipato all'organizzazione della giornata insieme agli operatori del Progetto Giovani. La partecipazione di tanti ragazzi provenienti da altri comuni e altre zone d'Italia ha reso la giornata piacevole e coinvolgente. Il contest che si è concluso con la premiazione delle migliori esibizioni di skate.

31 maggio: Progetto Giovani Poviglio. In occasione dell'evento “notte bianca” (vedi sopra).

Giugno/luglio: Progetto Giovani Novellara-Fabbrico-Campagnola. Durante l'estate il progetto Gig effettua ormai da tempo le uscite estive insieme agli operatori dei tre Comuni. Le uscite si svolgono principalmente nei parchi e sono in prevalenza interventi di educativa/animativa di strada. Gli strumenti che vengono utilizzati durante queste uscite sono principalmente ludici (giocoleria, giochi di società...) e hanno il compito di facilitare la costruzione di un contatto con i ragazzi incontrati. Per gli operatori questo si rivela sempre un buon modo per monitorare i territori e gli spazi frequentati dalla popolazione giovanile, oltre alla possibilità di conoscere nuovi ragazzi.

8 dicembre: Progetto Giovani Novellara. In occasione dell'open day organizzato al Centro Giovani di Novellara, il progetto Gig ha partecipato all'allestimento della bacheca informativa relativa a sostanze psicoattive e prevenzione.

3 - IMPRESSIONI SULL'UTENZA

Fare un riassunto delle impressioni sull'utenza si rivela sempre notevolmente complicato. Prima di tutto perché si rischia di cadere in generalizzazioni che non sempre si avvicinano alla realtà e poi perché ovviamente la fascia dei ragazzi intercettati non racchiude tutti i giovani che vivono sul territorio. In linea di massima possiamo però sottolineare i seguenti aspetti:

- i ragazzi tendono sempre di più a comunicare attraverso le **nuove tecnologie** e quindi a chiudersi un po' nella propria dimensione. Sottolineiamo nuovamente che lo iato generazionale aumenta sempre di più e **la comunicazione tra adulti e ragazzi appare talvolta poco possibile**. Crediamo che questo dipenda da entrambe le parti: la tendenza giovanile a 'chiudere fuori' l'adulto, si scontra con l'adulto che ritiene questo nuovo modo di comunicare freddo e privo di personalità. La situazione di crisi socio-politico-economica e motivazionale in cui è immerso il paese sembra aver promosso un clima di rassegnata passività, di cui i ragazzi sono spesso portatori, più per mancanza di occasioni in cui potersi esprimere che per mancanza di valori.
- nel corso di questo anno è stato possibile entrare in relazione con molti ragazzi e distribuire molto materiale informativo. Ma è anche vero che **l'approccio nei confronti delle informazioni date sembra un po' più superficiale rispetto al passato**. Nonostante il consumo di sostanze sia notevolmente cambiato e l'**esperienza diretta dei ragazzi** sia maggiore rispetto a sostanze e comportamenti a rischio (gioco d'azzardo, bullismo, sessualità...), la sensazione è quella che i giovani abbiamo **meno voglia di approfondire le proprie conoscenze**. La quantità di informazioni che si possono reperire ovunque e in qualunque momento ha certamente influito su questo aspetto. Spesso però i ragazzi lamentano la mancanza di 'spazi in cui' e 'adulti con cui' trattare e approfondire queste tematiche. Per tale motivo gli operatori si impegnano nel dare informazioni anche su come reperire notizie che siano reali, per non cadere nelle contraddizioni che facilmente si incontrano.

Al contrario, gli interventi maggiormente strutturati, quali ad esempio i percorsi formativi svolti negli istituti scolastici, consentendo la creazione di una relazione di fiducia e permettendo di trovare le giuste leve motivazionali, facilitano nei ragazzi la focalizzazione dell'attenzione verso le tematiche trattate, e un loro **approfondimento attraverso discussioni stimolanti, riflessioni e nuove scelte comportamentali**. In sostanza, siamo da tempo convinti che la maggior parte delle finalità

progettuali possono essere raggiunte molto più efficacemente attraverso la **costruzione di percorsi continuativi**, anche all'interno di contesti maggiormente strutturati rispetto alla strada, senza per questo tralasciare la strada stessa e senza perdere la metodologia che caratterizza il progetto. Ne sono esempi i diversi percorsi formativi offerti da Gig negli ultimi anni agli istituti scolastici e le collaborazioni continuative con i progetti giovani gestiti da Pro.di.Gio e quelli che fanno capo alla Papa Giovanni XXIII°.

Notiamo come la **“cultura dello sballo”** rimanga piuttosto diffusa. Come già osservato l'anno scorso, è molto probabile che la maggior parte dei ragazzi che consumano alcol e altre sostanze psicoattive lo facciano soprattutto nel fine settimana. Il vero problema è che spesso questa pratica porta ad esagerare e ad aumentare il consumo a quantità difficili da tollerare per l'organismo e ad incorrere quindi in episodi molto spiacevoli e assolutamente inconsapevoli.

Il consumo di alcol è ormai diffuso tra i giovani e l'età media del primo sorso si è abbassata notevolmente. Questo consumo è molto **legato al fine settimana** (fenomeni di binge drinking). Questa nuova cultura del bere che si sta radicando ormai da anni è un ulteriore esempio dello iato generazionale creatosi: si differenzia infatti dalla cultura **“dominante”** italiana che vede un consumo di alcol spalmato nell'arco della settimana, ma più moderato. Inoltre va sottolineato che nonostante le leggi vigenti, persiste un'enorme facilità nel reperimento dell'alcol anche da parte dei minori. Anche all'interno dei locali spesso gli escamotages trovati dai ragazzi minorenni permettono loro di consumare alcol, e i controlli da parte dei gestori stessi lasciano molto a desiderare. Capita spesso che i ragazzi entrino nei locali dopo aver già consumato alcol per evitare la spesa eccessiva all'interno. Queste impressioni sono state rafforzate dalle informazioni avute direttamente dai ragazzi con cui lavoriamo e da quelli incontrati a scuola, che ci fanno percepire un **approccio all'alcol sempre più diffuso e considerato come davvero poco problematico**. Nel corso degli anni ci siamo spesso fermati ad analizzare ciò che viene proposto ai ragazzi dai media, in particolar modo nelle pubblicità degli alcolici dove immagini di divertimento puro e luci colorate vengono associate alla minuscola scritta 'bevi responsabilmente'. Ci siamo chiesti che tipo di messaggio possano cogliere maggiormente i ragazzi di fronte a comunicazioni del genere e la risposta appare abbastanza ovvia.

L'attenzione rispetto al tema alcol e guida è maggiore rispetto al passato. Le nuove norme che regolano questo argomento hanno incuriosito sia i giovani che gli adulti. I neo patentati si sono dimostrati molto attenti al loro stato prima di mettersi alla guida e hanno inoltre dimostrato di conoscere bene l'argomento, mostrandosi sensibili. Sempre più spesso ci capita di incontrare gruppi di ragazzi in cui il guidatore non consuma alcol durante la serata oppure passa senza problemi le

chiavi a chi non ha bevuto. Questo accade molto più facilmente tra le persone più giovani piuttosto che tra i giovani adulti, che sembrano curarsi meno dei rischi che possono incontrare. Da tenere ben presente però, che entrambe le fasce d'età **si preoccupano di più dei rischi legati alle sanzioni che quelli legati alla salute**, continuando perciò a mettere in atto tutta quella serie di comportamenti a rischio nel momento in cui non devono guidare.

Abbiamo colto una **preoccupante ignoranza riguardo a sessualità, malattie a trasmissione sessuale e alle precauzioni che si possono adottare per evitare i rischi**. Soprattutto all'interno del contesto scolastico, ci siamo accorti di come spesso queste informazioni siano del tutto non considerate dai ragazzi. Affrontare questi temi si rivela indispensabile per aumentare la consapevolezza riguardo ai rischi legati a comportamenti sessuali non protetti. Sembra che l'unico rischio legato alla sessualità siano le possibili gravidanze, del resto la scarsissima conoscenza dell'argomento è davvero preoccupante.

Ciò che emerge costantemente è la voglia e il bisogno dei ragazzi di raccontarsi e di vivere le emozioni che spesso faticano a collocare. Questo aspetto si nota maggiormente nel contatto con i singoli, ma riesce ad uscire anche nel gruppo, soprattutto se mediato da adulti. Le **differenti radici culturali spesso contrastanti di cui oggi i gruppi sono portatori**, non rendono per tutti facile l'espressione delle emozioni e delle cose che si vivono, perché a volte non consentono la condivisione di impliciti culturali, creando situazioni di incomprensione, con il risultato di limitarsi a mantenere il discorso a livelli superficiali, purché comprensibile a tutti. Crediamo che di questo siano responsabili anche gli adulti: **lavorare con i giovani significa tenere conto dei repentini cambiamenti della realtà giovanile** e questo ovviamente comprende forme di comunicazione differenti, esperienze diversi, stimoli nuovi che forse a noi adulti appaiono incomprensibili e privi di valore. Dare la possibilità ai ragazzi di esprimersi attraverso questi nuovi strumenti, invece, permette di avvicinarsi molto di più al loro mondo, instaurare una relazione significativa che come ben sappiamo è ciò che ci permette di avere un ruolo nel loro percorso di crescita.

[...]